



All'Illustrissimo Dot. Fiordelmondo Lorenzo
Sindaco del Comune di Jesi

All'Illustrissimo Dot. Polita Luca
Presidente del Consiglio comunale

All'Illustrissimo Dot. Albano Luigi
Segretario generale del Comune di Jesi

ORDINE DEL GIORNO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Il Comune di JESI:

- **Considerato** che, come ha affermato in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'Alto Commissario per i Diritti Umani, "ci troviamo in un periodo storico particolarmente pericoloso, in particolare quando il disprezzo e la mancanza di rispetto per il diritto internazionale umanitario e per il diritto internazionale dei diritti umani sta raggiungendo un crescendo assordante" e che "il diritto internazionale è l'edificio che le generazioni che ci hanno preceduto hanno costruito per proteggere l'umanità dall'autodistruzione";
- **Considerato** che l'Organizzazione delle Nazioni Unite è stata creata nel 1945, dopo una terribile sequenza di guerre, genocidi, olocausto, gulag, pulizia etnica e bombe atomiche, per "salvare le future generazioni dal flagello della guerra", "riaffermare la fede nei diritti fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana" e "promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà";
- **Considerato** che l'Onu è all'origine della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani nel cui Preambolo si afferma che "il riconoscimento della dignità inerente

a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo”;

- **Visto e considerato** il Patto per il Futuro adottato dai leaders di quasi tutti i paesi del mondo (settembre 2024), incluso il Presidente del Consiglio italiano, durante il Summit del Futuro che si è svolto a settembre presso la sede dell’Onu a New York, in cui si ribadisce la necessità di promuovere la “ripresa della cooperazione internazionale basata sul rispetto del diritto internazionale, senza il quale non possiamo né gestire i rischi né cogliere le opportunità che abbiamo di fronte”; si riconosce “che il sistema multilaterale e le sue istituzioni, con le Nazioni Unite e la sua Carta al centro, devono essere rafforzate per stare al passo con un mondo che cambia” e si riafferma “il nostro incrollabile impegno per agire nel rispetto del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, i suoi obiettivi e principi”;
- **Fortemente preoccupato** per le continue manifeste massicce violazioni dei diritti umani, della legalità e del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, responsabili di scioccanti perdite e sofferenze umane e per i continui tentativi di paralizzare, condizionare, indebolire, delegittimare e marginalizzare il sistema dell’Onu;
- **Fortemente preoccupato** per l’escalation di carneficine in corso e le tragiche conseguenze di tanti crimini di guerra e crimini contro l’umanità che restano impuniti e di tante decisioni vincolanti del Consiglio di Sicurezza e della Corte Internazionale di Giustizia che restano ignorate;
- **Fortemente allarmato** per i ripetuti attacchi armati alla missione di pace dell’Onu in Libano (Unifil) che hanno ucciso e ferito numerosi membri del personale internazionale e alle altre missioni delle Nazioni Unite;
- **Fortemente allarmato** per la decisione di alcuni governi di cessare i finanziamenti all’Agenzia delle Nazioni Unite per i Soccorsi e l’Occupazione dei Rifugiati Palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) di continuare il suo lavoro essenziale per quasi 6 milioni di rifugiati nei Territori Palestinesi Occupati, compresa Gerusalemme Est, come da mandato dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite; decisione che segue l’uccisione di oltre duecento impiegati dell’Onu e la distruzione di scuole, ospedali e altre strutture delle Nazioni Unite;
- **Considerato** che l’alternativa all’Onu è la legge del più forte, il dominio dell’illegalità, dell’arbitrio, e dell’impunità, il caos internazionale, la devastazione

ambientale planetaria, la violazione sistematica dei fondamentali diritti umani, delle libertà e della democrazia;

- **Ricordando** che tali valori, principi e diritti sono anche iscritti nella Costituzione Italiana che sta alla base della nostra Repubblica e nel Trattato sull'Unione Europea;
- **Ricordando** i numerosi appelli, iniziative e proposte per l'Onu dei Popoli, la riforma e democratizzazione delle Nazioni Unite promosse, sin dal 1992, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani in collaborazione con il Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova e altre organizzazioni;
- **Condividendo** il programma 2024-2026 del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani teso a trasformare ogni città in un " Cantiere di pace e di futuro " e a ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri, dell'umanità e del pianeta;
- **Visto** l'invito del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad "aderire alla Campagna" per il rafforzamento e la democratizzazione dell'Onu promossa in occasione dell'80° anniversario della nascita delle Nazioni Unite (1945-2025) che culminerà con l'Assemblea dell'Onu dei Popoli (6-12 ottobre 2025) e la Marcia Perugia/Assisi della pace e della fraternità "Imagine All The People" del 12 ottobre 2025;
- **Visto**, altresì, l'invito del Coordinamento ad invitare e ospitare nella nostra città uno dei rappresentanti dei popoli che parteciperanno all'Assemblea dell'Onu dei Popoli e alle iniziative collegate;

RIAFFERMA

Il proprio sostegno ai valori, ai principi e agli obiettivi enunciati nella Costituzione Italiana, nella Carta delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ribadendo la centralità dell'Onu per la costruzione di un ordine mondiale di pace e di giustizia sociale ed economica come definito dall'articolo 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;

CHIEDE

Al Governo e al Parlamento italiano, alla Commissione e al Parlamento europeo di:

- agire, in coerenza con quanto sottoscritto nel Patto per il Futuro, per difendere, rafforzare e rilanciare il ruolo di pace dell'Onu, a partire dalla sua capacità effettiva di proteggere e soccorrere le popolazioni travolte dalle guerre;
- operare per raggiungere la cessazione delle guerre e delle stragi in corso nel mondo, a partire dall'Ucraina, dalla Striscia di Gaza e dal Libano;

DECIDE

- **Di aderire** alla Campagna per il rafforzamento e la democratizzazione dell'Onu promossa in occasione dell'80° anniversario della nascita delle Nazioni Unite (1945-2025) che culminerà con l'Assemblea dell'Onu dei Popoli (6-12 ottobre 2025) e la Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità "Imagine All The People" del 12 ottobre 2025;
- **Di accogliere** l'invito del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad invitare e ospitare nella nostra città uno dei rappresentanti dei popoli che parteciperanno all'Assemblea dell'Onu dei Popoli e alle iniziative collegate;
- **Di collaborare** alla realizzazione del programma di attività 2024-2026 del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;

DECIDE INOLTRE

- **Di aderire** al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani che dal 1986 riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a costruire la pace promuovendo i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'organizzazione.

I consiglieri comunali del gruppo PD di Jesi

PAOLA MONTECCHIANI - *Paola Montecchiani*
 FILIPPO BARTOLUCCI - *Filippo Bartolucci*
 MAURIZIO BREGALLINI - *Maurizio Bregallini*
 GIACOMO MOSCA - *Giacomo Mosca*
 PAOLA TONINI CARDINAI - *Paola Tonini Cardinai*
 CLAUDIO CARDINAI - *Claudio Cardinai*
 ANTONIO BALESTRA - *Antonio Balestra*